

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 310 - 06 FEBBRAIO 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Faro sul settore energetico dopo il ciclone Saipem

Le attenzioni del mercato sono tornate prepotentemente sul comparto energetico dopo il crollo di Saipem a seguito dell'inatteso profit warning. Quali spunti operativi dal mondo dei certificati?

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Secondo il Wall Street Journal e il Financial Times, le promesse elettorali dell'ex-premier, che secondo i sondaggi avrebbero ridotto lo spread tra le due coalizioni, hanno alimentato le preoccupazioni dei mercati, timorosi per l'instabilità politica derivante da un eventuale pareggio. Lo scandalo MPS e il crollo di Saipem, che ha coinvolto direttamente il gigante a sei zampe e tutto il settore energetico nazionale ed europeo, a cui dedichiamo ampio spazio nell'Approfondimento focalizzandoci sulle opportunità venutesi a creare dopo i recenti ribassi, sono stati una miscela fin troppo esplosiva per non compromettere il chiaro trend rialzista che aveva permesso all'indice di Piazza Affari di riprendere la corsa, come avevamo previsto due settimane fa, verso il target naturale dei 18400 punti. Ma ad un soffio dalla soglia dei 18000 punti il trend ha subito un brusco stop, vanificando al momento quanto di buono il FTSE Mib era stato in grado di fare durante il primo mese dell'anno. Tecnicamente il movimento in atto non dovrebbe preoccupare più di tanto gli investitori, ma le ferite provocate dall'affondo della scorsa estate sono ancora troppo fresche per accantonare quei prodotti che privilegiano la protezione alla ricerca spasmodica del rendimento. Uno di questi è il nostro Certificato della settimana, un Bonus Cap sull'indice italiano che punta a un rendimento annualizzato di sicuro interesse, condizionato al mantenimento dell'area degli 11445 punti. Protettivo e al contempo capace di prospettare un'elevata redditività è il nuovo Discount Express di RBS su cinque blue chip internazionali, un'inedita struttura in collocamento presso la rete Barclays, a cui il Focus nuova emissione e il Punto Tecnico dedicano una dettagliata analisi del funzionamento e del profilo di rischio rendimento.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Certificati ad alta tensione. Faro sugli energetici dopo il ciclone Saipem

8

FOCUS NUOVA EMISSIONE

I saldi proseguono a febbraio. Da RBS un inedito Express su azioni emesso a sconto

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Prova di tenuta per il Ftse Mib
Affrontare il nervosismo pre-elettorale con un Bonus Cap di BNP

20

PUNTO TECNICO

Un multibasket a sconto. Opzione worst of e correlazione tra gli assets

18

BORSINO

Volkswagen taglia il traguardo
Tonfo Saipem amaro per i possessori dell'Athena Double Chance

12

BOND CORNER

Variabile in partenza. I primi rimborsi Ltro hanno accelerato il recupero dell'Euribor

SI ASSOTTIGLIA LO SPREAD ELETTORALE E IL BTP POTREBBE TORNARE A VACILLARE

L'avvicinarsi della scadenza elettorale inevitabilmente ha riportato il mercato a interrogarsi sui possibili futuri sviluppi politici in Italia. Il tonfo di inizio settimana è stata alquanto fragoroso con Piazza Affari a guidare i ribassi delle Borse europee e lo spread Btp/Bund tornato a riallargarsi. Ancora niente di allarmante e tra gli operatori di mercato l'accadimento era tutt'altro che inatteso anche alla luce del rally vigoroso del primo mese dell'anno. Ad accrescere le preoccupazioni ci hanno pensato le proposte "shock" su Imu e Irap lanciate da Berlusconi per recuperare terreno sulla coalizione di centro-sinistra. La serrata campagna che l'ex premier, stando ai sondaggi, sta avendo effetto sull'elettorato, di contro inizia a preoccupare i mercati e il gotha politico europeo. Se Monti si è limitato a dire che una vittoria di Berlusconi comporterebbe "qualche increspatura sullo spread", JP Morgan rimarca come il ritorno a palazzo Chigi del Cavaliere rappresenta la più grande paura per l'Italia ma anche per la Merkel. Se mal gestita si tradurrebbe in un mercato in pressing sull'Italia per richiedere l'attivazione del piano OMT predisposto dalla Bce. Il Parlamento tedesco sarebbe

quindi costretto a votare su un pacchetto di supporto per l'Italia (e con un governo Berlusconi destinatario di tale supporto) e secondo JP Morgan emergerebbero seri dubbi sull'OMT con ripercussioni negative sulle prospettive di rielezione di Angela Merkel. JP Morgan ritiene questo scenario improbabile e lo stesso Berlusconi non vorrebbe che la sua rielezione fosse salutata con un crollo dei mercati. Potrebbe pertanto propendere per avere un ruolo di secondo piano nell'esecutivo lasciando spazio a una personalità più gradita dalle cancellerie europee aprendo la porta a un dialogo con Monti.

In attesa di vedere cosa uscirà dalle urne del 24-25 febbraio gli investitori dovranno probabilmente riabituarsi a fronteggiare una maggiore volatilità sui mercati, sia azionari che obbligazionari. In particolare i titoli di Stato italiani potrebbero segnare dei sussulti con rendimenti in ulteriore ascesa dopo le prime avvisaglie dei giorni scorsi. Barclays Capital ritiene possibile un aumento dei rendimenti dei BTP nell'ordine dei 50-100 punti base rispetto al loro livello attuale, tornando quindi in area 5% per quanto concerne il decennale. Previsione

che si basa su uno scenario di stress non paragonabile con quello verificatosi nel secondo trimestre 2012 o addirittura con il panic selling sull'Italia del quarto trimestre 2011 che sfociò nella caduta del governo Berlusconi. In generale per l'eurozona il rischio principale è indubbiamente quello di una combinazione di instabilità politica in Italia e Spagna in grado di deteriorare significativamente un clima che negli ultimi mesi era tornato al sereno.



CERTIFICATI AD ALTA TENSIONE

Il settore energetico torna sotto i riflettori dopo il crollo di Saipem.

Quali spunti operativi dal mondo dei certificati?

La giornata di passione per il settore energetico di Piazza Affari è iniziata all'indomani del lancio del profit warning per Saipem, seguito dall'accusa di insider trading per BoFa, mandataria del collocamento per conto di un cliente istituzionale di circa il 2%. L'effetto a cascata è stato immediato sul colosso nazionale Eni, socio di maggioranza di Saipem con una partecipazione del 43%. Poi è stato il turno della Francia, con la EDF, uno tra i maggiori produttori di energia nucleare del Vecchio Continente che ha accusato il colpo della scelta del Ministro francese dell'ecologia, Delphine Batho, di aprire un dibattito pubblico sulla riduzione della dipendenza dal nucleare nella produzione di energia elettrica. Infine è giunta la notizia di un accordo per la vendita di parte della filiale di gasdotti TIGF di cui Total è proprietaria, ad un consorzio costituito dalla connazionale EDF, dal fondo sovrano Singapore Investment Corp e dall'italiana Snam Rete Gas, il principale fornitore domestico di gas. Il controvalore dell'operazione, stimato a 3,26 miliardi di euro, servirebbe nelle

intenzioni espresse da Total per finanziare nuove operazioni di esplorazione seguendo il modus operandi di BP, principale competitor del colosso francese. Cresce pertanto l'interesse degli investitori sul settore energetico, capace di assicurare più di molti altri settori una redditività da dividendo molto elevata. Guardiamo quindi ai certificati scritti sui colossi del settore energetico europeo per scoprire quali opportunità si siano create dopo gli ultimi scossoni.

ENI E SAIPEM

Due sono le proposte disponibili sul titolo del Cane a sei zampe che hanno una durata residua inferiore ad un anno. Il certificato con scadenza più vicina è il Bonus Cap di BNP Paribas, identificato da codice Isin NL0010069381, che rilevato uno strike a 17,02 euro ed una barriera al rispettivo 80%, ovvero a 13,616 euro, alla data finale fissata per il prossimo 20 settembre rimborserà 110 euro ogni 100 di nominale qualora non si sia mai verificato l'evento knock out, ovvero qualora il prezzo di Eni non abbia mai toccato la soglia invalidante.

In tal caso la perdita della componente opzionale determinerebbe un rimborso pari alla performance effettiva del sottostante rispetto al valore iniziale. Esposto al Sedex ad un prezzo lettera di 106,20 euro a fronte di un titolo Eni scambiato a 18,04 euro, il Bonus Cap lascia quindi spazio ad un upside annualizzato del 5,67% per un margine dalla soglia invalidante di circa il 25%. E' tuttavia da considerare lungo gli otto mesi di durata residua una perdita sul titolo dovuta allo stacco dei dividendi stimata dal mercato delle opzioni a 0,532

X-markets		Deutsche Bank				
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 05.02.13
DE000DE6R0T5	Bonus Certificate con Cap	Banca Intesa	1,762	1,2334	121,75%	103,8
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 05.02.13
DE000DE3D8S9	Basket Linked Discount Certificate	EuroSTOXX50; Nikkei 225; S&P500; SMI	2732,91; 9404,23; 1146,24; 6284,17		100 Euro	83,95
DE000DE2LYL0	Express Autocallable su Oro	Oro	1.675,500	1.172,850	14 Euro	105,1
DE000DB5U9Y8	Express Certificate	DJ EuroSTOXX50	2886,08	1731,64	28,4 Euro	108,3
DE000DE5Q213	Express Certificate su Eurostoxx 50 ed S&P 500	EuroStoxx50/ S&P500	2794,26; 1317,37	1676,56; 790,42	12,8 Euro	105,65

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

euro. Alle condizioni correnti, in caso di rottura della barriera sarà necessario alla scadenza un recupero del corrente livello spot di Eni per chiudere in parità l'operazione. Scade invece il 29 gennaio 2014 il Bonus di Banca Aletti (codice Isin IT0004562119) con strike a 16,93 euro. Fissata la barriera a 11 euro, se il prezzo di riferimento del sottostante non toccherà mai questo livello, alla scadenza il certificato riconoscerà un importo minimo di 138 euro, con possibilità di seguire linearmente l'extraperformance di Eni qualora registri un prezzo di chiusura superiore a 23,36 euro. In caso di rottura invece sarà in ogni caso previsto un rimborso pari alla variazione effettiva del titolo petrolifero. Passando alle condizioni di mercato, esposto ad un prezzo lettera di 128,9 euro a fronte di un margine dalla soglia invalidante di poco inferiore al 40%, lascia intravedere la possibilità di ottenere un profitto minimo su base annua del 7,10%. Se tuttavia verrà violata la barriera, sarà necessario un prezzo di chiusura di Eni non inferiore a 21,82 euro per chiudere l'operazione in parità. Nel caso del

certificato di Banca Aletti la perdita attesa dovuta ai dividendi è stimata a 1,06 euro. Allungando l'orizzonte temporale oltre l'anno, da tenere a monitor è il Power Certificates di Unicredit (codice Isin DE000HV8AJ56). Il certificato di tipo Outperformance alla scadenza fissata per il 4 luglio 2014 rimborserà un importo pari a 100 euro di nominale per valori del sottostante compresi tra 17,57 euro e il rispettivo 70%, ovvero 12,299 euro. Per valori superiori replicherà invece la performance del sottostante con un fattore di partecipazione del 130%. In caso invece di un prezzo di chiusura inferiore alla barriera down, il rimborso replicherà in maniera lineare l'effettivo ribasso del titolo. Tenuto conto di una perdita attesa dei dividendi di 1,432 euro ed un margine dalla barriera del 32%, il certificato quota sulla parità. Si segnala inoltre un certificato su Saipem che potrebbe riservare interessanti sorprese in caso di recupero del titolo dopo il crollo della scorsa ottava. Con scadenza fissata al 9 luglio 2014, l'Athena Up di BNP Paribas (codice Isin NL0009821552) rimborserà 100

Express Certificate su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un **Express Certificate su EuroStoxx 50**. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

[Date più possibilità ai vostri investimenti](#)

- ISIN: DE000DB8ZSX7
- Strike: 2.757,37 punti
- Premio: 4,5 euro²
- Prima data di osservazione: 19 settembre 2013
- Scadenza: 17 settembre 2015

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 17 maggio 2010 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

euro di nominale qualora il titolo sottostante rileverà ad un prezzo non inferiore al livello barriera, fissato a 21,45 euro, al di sotto del quale replicherà il ribasso effettivo di Saipem rispetto ai 35,75 euro iniziali, con un rimborso massimo pari a circa 60 euro. Un valore finale del sottostante superiore a quello strike determinerà invece un rimborso minimo pari a 119,35 euro con possibilità di replica lineare dell'extra-performance. Il certificato gode inoltre di una rilevazione intermedia il prossimo 8 luglio, data in cui verrà corrisposto un rimborso di 112,90 euro in caso di evento trigger, ovvero se il prezzo di chiusura alla data autocallabile sarà almeno pari a quello iniziale. Acquistabile sulla lettera a 63,9 euro, sarà necessario un recupero del 5,7% dai 20,28 euro correnti per ottenere un rendimento minimo su base annua di 39,19 punti percentuali. Da considerare tuttavia che l'apprezzamento del titolo dovrà tenere conto di una perdita attesa da dividendo stimata a 0,811 euro lungo la durata residua. In caso di mancato evento knock in è necessario considerare un premio sulla componente lineare di circa il 10% che determinerà una perdita superiore rispetto all'effettivo ribasso del titolo.

ENEL

A dispetto del calo della domanda nei principali mercati di distribuzione quali Italia e Spagna e l'incremento della tasse sul profitto introdotto dal pacchetto di misure di austerità varato dal governo lo scorso agosto, la maggiore utility italiana ha centrato le aspettative su

utili e indebitamento, come annunciato lo scorso lunedì dall'ad Fulvio Conti, con una perdita del 5% rispetto all'anno precedente. I lavori in corso a livello europeo sulle energie rinnovabili e sulla loro implementazione nella produzione di energia elettrica continuano a mettere sotto pressione il titolo, dotato di

ENI 18,04 euro

Codice Isin	Nome	Rimborso teorico a scadenza	Prezzo lettera	Scadenza/ Prossima rilevazione	Rendimento annualizzato	Barriera/ Trigger	Strike	Buffer	Partecipazione Up
NL0010069381	Bonus Cap	110 euro	106,20 euro	20/09/2013	5,67%	13,616 euro	17,02 euro	-25%	-
IT0004562119	Bonus	138 euro	128,9 euro	29/01/2014	7,10%	11 euro	16,93 euro	-39%	-
DE000HV8AJ56	Power Certificates	-	100,3 euro	04/07/2014	-	12,299 euro	17,57 euro	-32%	130%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

SAIPEM 20,28 euro

Codice Isin	Nome	Rimborso teorico a scadenza	Prezzo lettera	Scadenza/ Prossima rilevazione	Rendimento annualizzato	Barriera/ Trigger	Strike	Buffer	Partecipazione Up
NL0009821552	Athena Up	100 euro	63,9 euro	09/07/2014	39,19%	21,45 euro	35,75 euro	5,77%	100%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

ENEL 3,016 euro

Codice Isin	Nome	Rimborso teorico a scadenza	Prezzo lettera	Scadenza/ Prossima rilevazione	Rendimento annualizzato	Barriera/ Trigger	Strike	Buffer	Partecipazione Up
NL0010065702	Athena Relax	105,25 euro	102,9 euro	18/03/2013	20,05%	2,86 euro	2,86 euro	-5%	-
NL0010069373	Bonus Cap	108,5 euro	103,55 euro	20/09/2013	7,58%	1,981 euro	2,83 euro	-36%	-
NL0009590488	Athena Relax	100 euro	92,05 euro	29/10/2013	11,69%	2,256375 euro	4,1025 euro	-25%	-

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

TOTAL 39,51 euro

Codice Isin	Nome	Rimborso teorico a scadenza	Prezzo lettera	Scadenza/ Prossima rilevazione	Rendimento annualizzato	Barriera/ Trigger	Strike	Buffer	Partecipazione Up
NL0009766781	Athena Up	121 euro	108,65 euro	13/05/2013	42,19%	40,695 euro	40,695 euro	3%	100%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

per sé di una volatilità piuttosto elevata rispetto ai peers di settore. Guardiamo quindi alle proposte dall'orizzonte temporale, naturale o potenziale, inferiore a un anno, tutte emesse da BNP Paribas. Tra queste troviamo, in ordine cronologico, l'Athena Relax identificato da codice Isin NL0010065702. Con data finale fissata al 16 marzo 2015, il certificato è dotato di rilevazioni intermedie per il rimborso anticipato, di cui la prima prevista per il prossimo 18 marzo. A tale appuntamento sarà sufficiente un valore del sottostante non inferiore a 2,86 euro per ottenere il rimborso dei 100 euro di nominale maggiorati di un coupon del 5,25% (in caso di mancato rimborso il coupon verrà pagato ugualmente). In caso contrario si dovrà aspettare il marzo successivo per ottenere l'estinzione anticipata del nominale maggiorato di un premio del 10%. Qualora venga mancato anche tale appuntamento si guarderà alla scadenza dove l'evento trigger comporterà un premio sul nominale pari al 20% mentre il prezzo di emissione sarà comunque protetto fino a valori di Enel non inferiori a 1,859 euro, ovvero al 50% dello strike. In virtù di un prezzo lettera pari a 102,9 euro, è possibile puntare ad un investimento mordi e fuggi dal profitto su base an-

nua pari al 20,05% contando sullo stacco incondizionato di 5,25 euro e sulla possibilità di rimandare ad un anno l'appuntamento con l'estinzione anticipata. A fronte di un valore spot di Enel pari a 3,016 euro, il margine di movimento concesso lungo le prossime settimane è pari a circa il 5%. Stesso nome commerciale ma scadenza fissata il 29 ottobre 2013 per l'Athena Relax identificato da codice Isin NL0009590488. Rilevato lo strike a 4,1025 euro e barriera al rispettivo 55%, ovvero a 2,256375, alla data finale garantirà il rimborso dei 100 euro di nominale per valori del sottostante non inferiori alla barriera mentre per valori superiori allo strike riconoscerà un premio di 10 euro per certificato. In virtù di un prezzo lettera di 92,05 euro, la mancata erosione dei 25 punti percentuali di margine che dividono il valore spot dalla soglia invalidante, comporterà un rimborso di almeno 100 euro di nominale per un rendimento su base annua dell'11,69%. Da tenere tuttavia in considerazione lo stacco di un dividendo pari a 0,133 euro lungo la durata residua. Si segnala infine il Bonus Cap, (codice isin NL0010069373) dotato di uno strike a 2,83 euro ed una barriera a 1,981, equivalente al 70%. Alla scadenza del prossimo 20 settem-

bre, in caso di mancato evento barriera, ad un margine corrente del 36% circa, il certificato rimborserà 108,5 euro ogni 100 di nominale, riconoscendo così, a fronte dei 103,5 euro a cui è esposto in lettera, un rendimento su base annua del 7,58%.

TOTAL

Dall'accordo con le controparti potrebbe nascere una tra le operazioni più importanti in termini di controvalore per la terza maggiore società petrolifera europea. Vediamo quindi quello che appare il prodotto più interessante, ovvero l'Athena Up di BNP Paribas caratterizzato da codice Isin NL0009766781, con il prossimo appuntamento per la rilevazione anticipata datato 13 maggio. Se alla data autocallable, il prezzo di chiusura di Total, ora a quota 39,51 euro non sarà inferiore allo strike, rilevato a 40,695 euro, il certificato si estinguerà anticipatamente rimborsando 121 euro. Rispetto ad un prezzo lettera di 108,65 euro, il recupero del 3% sul prezzo, nonché della perdita attesa dei dividendi, pari a 0,59 centesimi, comporterà un'estinzione anticipata del certificato con un upside su base annua del 42,19%.

SALDI DI FEBBRAIO

Da RBS un inedito Express su azioni emesso a sconto. In collocamento presso la rete Barclays

La stagione dei saldi si è aperta anche per i certificati. RBS ha infatti presentato un inedito Express Certificate caratterizzato da un prezzo di emissione sotto la pari, legato a un paniere di blue chip europee. Ma non è solo lo sconto ad attirare l'attenzione su questo certificato in collocamento esclusivo presso la rete di Barclays Bank fino al 28 febbraio prossimo, bensì anche un meccanismo di rendimento cedolare annuo, al tasso del 3%, erogabile anche in caso di ribasso moderato dei titoli sottostanti. Entrando maggiormente nel dettaglio, il paniere a cui il certificato fa riferimento è formato da cinque titoli azionari di calibro internazionale, quali Deutsche Telekom, Eni, Volkswagen, Danone e BNP Paribas e la durata complessiva dell'investimento è fissata in cinque anni. Relativamente al funzionamento, al termine di ogni anno a partire dal 28 febbraio 2014 fino alla scadenza del 2018, se nessuno dei cinque titoli sottostanti verrà rilevato ad un prezzo inferiore all'80% di quello fissato in fase di emissione, cioè se non avrà perso più del 20%, il certificato staccherà una cedola di 30 euro, pari al 3% dei 1000 euro nominali ovvero al 4,7% dei 630 euro a cui verrà emesso in virtù dello sconto. Diversamente, in caso di mancata verifica della condizione non verrà pagata la cedola per il periodo di competenza, senza possibilità di recupero nelle date successive. Tuttavia, per la presenza in struttura di tre opzioni autocallable (da

cui il nome Express), a partire dal 2015 e per i due anni successivi, il certificato potrà essere rimborsato anticipatamente liquidando i 1000 euro nominali maggiorati del 3% a patto che tutti e cinque i titoli siano a un valore almeno pari o superiore a quello iniziale. In questo caso il rendimento rispetto ai 630 euro di emissione sarà complessivamente pari al 63,5%, maggiorato delle eventuali cedole percepite in precedenza. Vediamo a questo punto cosa accadrà se si giungerà alla scadenza senza che si siano mai verificate le condizioni per il rimborso anticipato. Come si sarà potuto comprendere, in caso di rilevazione in territorio negativo di almeno una delle cinque blue chip, il certificato non potrà soddisfare le condizioni minime per la liquidazione anticipata e alla data di valutazione finale, per fornire maggiori probabilità di successo, l'asticella per il rimborso del nominale verrà abbassata al 70% dei rispettivi strike iniziali. Pertanto, alla data del 21 febbraio 2018, se nessuno dei cinque titoli avrà perso più del 30%, si otterrà il rimborso dei 1000 euro nominali, per un rendimento del 58,73% sul prezzo di emissione, viceversa si considererà la peggiore delle performance realizzate dai cinque per un rimborso che verrà calcolato moltiplicandola per i 1000 euro. A titolo di esempio, se il peggiore tra i titoli avrà perso il 40% dall'emissione, il rimborso sarà determinato in 600 euro, per una perdita effettiva in conto capitale

per chi avrà sottoscritto pari al 4,73%. Compresa la potenzialità del certificato, il cui rendimento è costituito dallo sconto in emissione, pari al 58,7%, e dal profilo cedolare per un massimo del 15% del nominale, analizziamo i rischi. La protezione condizionata del capitale sulla barriera consente di evitare perdite anche in caso di ribasso del 30% in emissione permette di ridurre al minimo la minusvalenza in caso di ribassi maggiori. Il nemico principale della struttura si chiama invece correlazione, quella tra i cinque titoli sottostanti, come dettagliatamente analizzato nel Punto Tecnico.

Carta d'identità

Nome	Discount Express
Emittente	Rbs
Sottostante	Deutsche Telekom, Eni, Volkswagen, Danone, Bnp Paribas
Prezzo Di Emissione	630 Euro
Barriera	70%
Cedola	30 Euro
Date Di Osservazione	28/02/2014 - 28/02/2015 28/02/2016 - 28/02/2017
Scadenza	28/02/2018
Quotazione	Sedex
Isin	GB00B8XJHP38



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 05/02/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	30,80
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	5,21
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	16,16
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	22,37
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	35,90
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	12,00

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

FTSE MIB A PROVA DI RESISTENZA

FTSE Mib in picchiata tra fibrillazione pre-elettorale e scandali societari.

Come affrontare il nervosismo di Piazza Affari con un Bonus Cap firmato BNP Paribas

Mancato per un soffio l'aggancio ai 18000 punti, a cui il FTSE Mib sembrava puntare con decisione fino a sette giorni fa, l'indice del Belpaese ha ceduto in sole cinque sedute quasi sette punti percentuali, riducendo al minimo il progresso messo a segno da inizio anno. Ad aumentare la pressione sulle quotazioni di Piazza Affari non solo le incertezze politiche legate alle elezioni del 24-25 febbraio prossimo ma anche gli scandali legati a Banca Monte dei Paschi di Siena e il profit warning lanciato da Saipem, che trascinando al ribasso il gigante Eni ha fatto finire nel vortice delle vendite gran parte del listino tricolore. Tra i settori più colpiti, oltre a quello energetico, si sono distinti in negativo il comparto industriale e quello bancario/finanziario, con Saipem a fare da capofila ai peggiori con un ribasso del 33,5% dalla chiusura del 29 gennaio, seguita dal MPS con una flessione del 14,8% e l'accoppiata Fiat-Unicredit in calo del 9% (valori rilevati alla chiusura del 5 febbraio).

La correzione delle ultime sedute potrebbe essere tuttavia il segnale dell'incertezza che solitamente caratterizza le

settimane precedenti all'Election Day. Da un punto di vista grafico, infatti, lo storno si inserisce all'interno di un trend ben delineato al rialzo, scaturito dalla rottura della congestione che dalla scorsa estate aveva ingabbiato l'indice tra i 14780 e i 16600 punti e che avrebbe come target naturale l'area dei 18400 punti. Come affrontare quindi la corrente fase di debolezza del FTSE Mib senza rischiare un'esposizione lineare priva di protezione?

Un'alternativa di medio periodo è rappresentata dal Bonus Cap targato BNP Paribas, in scadenza il 20 dicembre 2013. In quotazione sul Sedex con codice Isin NL0009527795, il certificato dell'emittente francese rimborserà 123 euro ogni 100 di nominale qualora lungo la durata residua, l'indice FTSE Mib non abbia rilevato in alcuna seduta un valore pari o inferiore alla soglia invalidante posta a 11445,987 punti. In caso di evento knock out, la perdita immediata del pacchetto opzionale determinerà un allineamento con la performance effettiva del sottostante, tenuto conto di uno strike rilevato a 16351,41 punti, fermo restan-

do il rimborso massimo a scadenza pari a 123 euro, equivalente a 20112,2343 punti indice.

Rispetto a un valore del FTSE Mib rile-

Carta d'identità

Nome	Bonus Cap
Emittente	Bnp Paribas
Sottostante	Ftse Mib
Strike	16351,41 Punti
Barriera	11445,9870 Punti
Bonus	123 Euro
Cap	123 Euro
Livello Cap	20112,2343 Punti
Scadenza	20/12/2013
Mercato	Sedex
Isin	NL0009527795

ANALISI REATTIVITA'

	Breve termine	Tra un semestre	Scadenza
10%	3,74%	6,75%	7,56%
5%	2,51%	6,52%	7,56%
0%	0,00%	5,06%	7,56%
-5%	-5,55%	1,44%	7,56%
-10%	-12,55%	-1,98%	7,56%

■ effetto tempo

FONTE BLOOMBERG

vato a 16712 punti in chiusura di seduta (dati al 5 febbraio), il margine dalla barriera è pari al 31,52% mentre il Bonus Cap è esposto dal market maker a un prezzo lettera pari a 114,35 euro, lasciando così spazio a un rendimento massimo complessivo pari a 7,56 punti percentuali. Un upside coerente con il grado di rischio sostenuto, tenuto conto non solo di una soglia invalidante inferiore alla linea psicologica rappresentata dai minimi toccati lo scorso luglio ma anche di una probabilità di rottura misurata dall'indicatore CED|Probability rispetto alle correnti condizioni di mercato inferiore al 20%.

A fronte tuttavia di un profitto dall'importo certo in otto scenari su dieci, entriamo nel dettaglio dell'esposizione alle perdite. Il certificato incorpora infatti rispetto alla componente lineare un premio pari all'10,7%. Ne consegue che, in caso di evento knock out, sarà necessario che alla scadenza il sottostante non rilevi al di sotto dei 18710 punti indice affinché si possa chiudere l'operazione senza alcuna perdita. Lungo la durata residua inoltre è necessario tenere in considerazione un dividend

yield stimato al 3,58% con stacchi concentrati prevalentemente nel mese di maggio. Essi infatti oltre a rappresentare una perdita attesa sul prezzo del sottostante saranno scontati dal valore del certificato in caso di rottura della barriera.

La componente opzionale non determina unicamente la possibilità di ottenere a scadenza un profitto anche in caso di mercato laterale o moderatamente ribassista, ma offre lungo la durata residua alcuni vantaggi rispetto ad un'esposizione diretta al sottostante. In caso, infatti, di correzione dell'indice, considerando soprattutto la breve durata residua, la possibilità di ottenere comunque a scadenza il rimborso dell'intero importo bonus fornirà un cuscinetto al deprezzamento del valore del certificato. In caso poi di mercato sostanzialmente flat, l'effetto tempo contribuirà di per sé a determinare un incremento di valore del Bonus Cap. La presenza di un tetto al rimborso ne frena invece il rialzo in caso di direzionalità positiva del sottostante, soprattutto qualora si acquisti già buona parte dell'importo Bonus riconosciuto a scadenza.

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



x 3

ISIN: IT0006724766
Codice negoziazione: UMIB3L



x 5

ISIN: IT0006724782
Codice negoziazione: UMIB5L

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.



Benchmark FTSE/MIB leva 3 e 5 di UniCredit.

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5. Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. FTSE® è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

In data 31/01/2013 ho acquistato il certificato con Isin NL0010054276 denominato ATHENA DOPPIA CHANCE su Saipem. In chiusura il certificato ha rilevato un prezzo superiore a 19,68 euro e pertanto pagherà in data 12/02/2013 una cedola del 7,15%. La mia domanda è, se io vendo il certificato ad esempio il 04/02/2013 e quindi prima di aver incassato la cedola avrò diritto comunque ad incassare la cedola ?

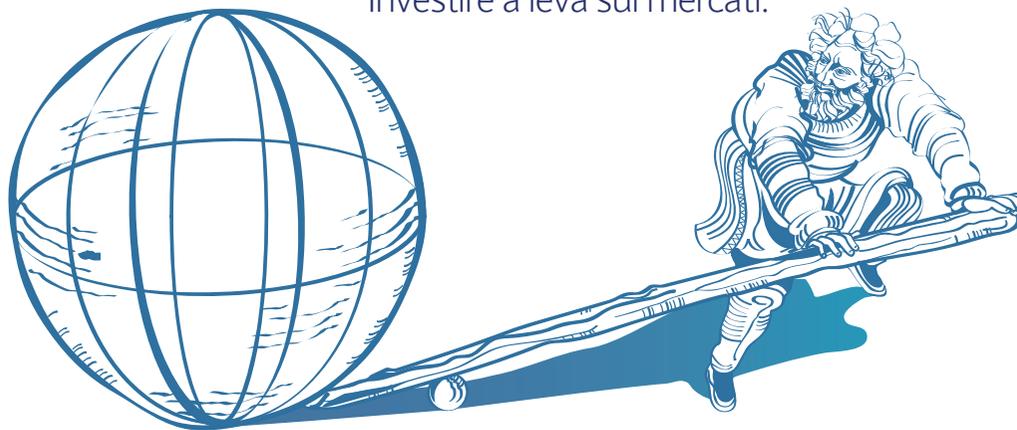
Grazie per l'attenzione D.P.

Gentile lettore,

in linea generale per tutti i certificati, bisogna guardare alla Record Date per fissare a due giorni antecedenti la data in cui è necessario detenere in portafoglio lo strumento per aver diritto al premio. Questa di solito è indicata nel prospetto informativo oppure, qualora il certificato venga quotato sul Sedex di Borsa Italiana, nell'avviso di inizio negoziazione. Nel caso specifico del certificato da lei indicato, fissata la Record Date al 6 febbraio, dal 4 febbraio è stato possibile vendere il certificato detenendo il diritto di acquisire la cedola, il cui stacco è stato parallelamente scontato dal prezzo di mercato dell'Athena.

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI		Dati aggiornati al 06 febbraio 2013				
MINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.643	9.836	2,39x
MINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.103	6.230	4,81x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B4ZNSM91	21.687	21.253	3,25x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.229	21.784	2,95x
MINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	13,87	14,60	4,19x
MINI LONG	Fiat	EUR	GB00B514MT83	2,46	2,60	2,29x
MINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,71	0,75	2,07x
MINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,97	1,87	2,32x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

VARIABILE IN PARTENZA

I primi rimborsi dei prestiti LTRO hanno accelerato il recupero dell'Euribor e del tasso variabile.

Focus sulla variegata offerta di Barclays Plc

Il quadro di mercato che si sta progressivamente delineando, ha contribuito a far ripartire il tasso interbancario, rendendo nuovamente appetibili le proposte a tasso variabile. Buona parte delle cause che hanno condotto l'Euribor sull'ottovolante nell'ultimo anno e mezzo va alle strategie di politica monetaria della Banca Centrale Europea, che con l'obiettivo di scongiurare una crisi di liquidità nel comparto bancario ha concesso alle banche la possibilità di rifinanziarsi a tassi prossimi all'1%, tramite i due programmi LTRO. In uno scenario dove la fiducia tra le stesse banche era prossima allo zero, tale manovra ha di fatto contribuito a spingere ulteriormente al ribasso il tasso Euribor, il benchmark europeo dei rendimenti dell'interbancario, facendolo atterrare sulla soglia minima dello 0,181%. Da metà dicembre in avanti, le prospettive indicate dalla curva forward hanno iniziato a disegnare un futuro in ripresa per l'interbancario, anche grazie al piano di rimborso avviato dalla BCE a cui hanno prontamente aderito numerosi istituti di credito, in misura massiccia e superiore alle aspettative degli analisti nella prima tranche e in misura molto più ridotta nella successiva di inizio febbraio. La reazione alle restituzioni dei prestiti è stata netta sull'interbancario, con un impulso rialzista sull'Euribor che si attesta quest'oggi a quota 0,233%, in rialzo di ben 20 punti percentuali dai

suoi minimi storici.

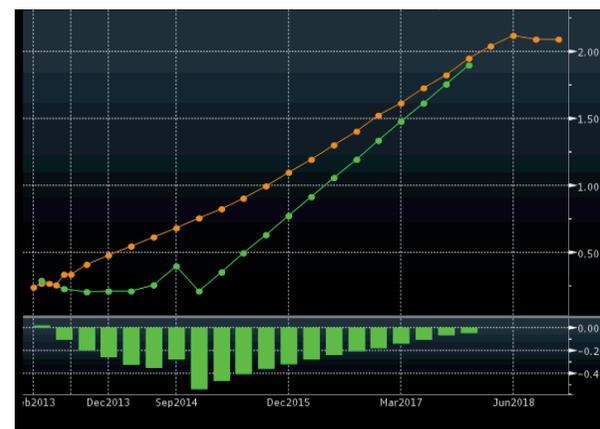
In un mercato obbligazionario che ha sofferto dell'assenza di spunti, con la corsa del tasso fisso che ha spiazzato molti investitori e l'investimento in valuta estera penalizzato dalla ritrovata forza relativa dell'euro, ecco che il tasso variabile puro è pronto a tornare definitivamente in auge. Utile anche in ottica di diversificazione del rischio tassi in un portafoglio obbligazionario, nonostante il rialzo del tasso benchmark, l'investimento variabile potrebbe rappresentare uno dei temi di maggior successo in un orizzonte temporale di medio termine (3-5 anni).

Questa settimana il focus si sposterà sulle proposte targate Barclays Plc, una delle emittenti in passato più attive sul comparto obbligazionario, che mette a disposizione degli investitori ben 9 bond a tasso variabile, differenti tra loro per durata, indicizzazione e valuta. La tabella presente in pagina ne presenta le caratteristiche, mettendo in luce per ogni singola proposta lo scenario di rendimento

associato ai prezzi denaro-lettera attualmente esposti su Borsa Italiana, in riferimento alla curva forward dell'indice di mercato (l'Euribor).

Volendo guardare oltre il rendimento atteso, c'è da sottolineare come una crescita più marcata del previsto del tasso interbancario di riferimento dell'area Euro, possa sicuramente giovare maggiormente alle proposte caratterizzate da una maturity più lontana che, pertanto, garantirebbero in tale scenario un rendimento più elevato di quello oggi atteso. Data tale premessa, sono tre le obbligazioni da tenere sotto stretta osservazione, ovvero la Scudo SuperVariabile (Isin IT0006716556), la Scudo Fis-

EURIBOR E LIBOR FORWARD



Fonte Bloomberg

BARCLAYS TASSO VARIABILE

Isin	Denominazione	Scadenza	Valuta	Indicizzazione	Bid-price	Ask-price	Rendim bid	Rendim ask
IT0006703216	Scudo Variabile 120	21/07/2014	EUR	Euribor 6m + 1,2%	101,17	103	0,78%	-0,46%
IT0006708413	Scudo Variabile USD	12/10/2019	USD	Libor 6m + 1,5%	96	99	2,63%	2,14%
IT0006711854	Scudo Variabile 50	13/01/2015	EUR	Euribor 3m + 0,5%	100,032	100,254	0,72%	0,60%
IT0006715400	Scudo Mensilità	16/06/2019	EUR	Euribor 3m + 0,75%; floor 3%	101,5	104,42	2,74%	2,25%
IT0006716556	Scudo SuperVariabile	22/10/2025	EUR	2xEuribor poi Euribor 3m + 0,7%	87,5	93,75	4,21%	3,55%
IT0006717372	Scudo Variabile 100	23/11/2018	EUR	Euribor 3m + 1%	96,5	n.d.	1,87%	n.d.
IT0006709122	Scudo Fisso 4% Variabile	23/11/2014	EUR	Euribor 3m + 0,5%; cap 4%	97,98	98,75	1,88%	1,44%
IT0006711755	Scudo Fisso 5% Variabile	12/01/2015	EUR	Euribor 3m + 1% con cap progressivi	96,76	99,59	n.d.	n.d.
IT0006712951	Scudo Fisso 7% Variabile	02/03/2020	EUR	Euribor 6m + 0,6%	94,25	95,48	3,11%	2,91%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

so 7% Variabile (Isin IT0006712951) e infine la Scudo Variabile USD (Isin IT0006708413), qualora si volesse unire alle potenzialità del tasso variabile anche una diversificazione valutaria.

Andando per ordine la Scudo SuperVariabile è la proposta che si contraddistingue per una scadenza più lunga (22 ottobre 2025). L'indicizzazione odierna è in leva doppia sull'Euribor trimestrale, mentre dalla prossima data di rilevazione in poi il calcolo della cedola è pari all'Euribor trimestrale maggiorato di uno spread dello 0,7%. Discretamente alto il bid-ask spread presente oggi sui book, pertanto riteniamo che abbia senso l'acquisto di tale obbligazione per un prezzo molto vicino al suo prezzo denaro. Infatti la corrente quotazione in denaro, pari a 87,5 euro, garantirebbe un potenziale ritorno del 4,21% lordo su base annua, in relazione alle correnti stime di crescita del tasso Euribor (linea arancione del grafico). Decisamente migliore la liquidità sui book per la Scudo Fisso 7% Variabile. La fix-to-floating note targata Barclays è oggi una tasso variabile a tutti gli effetti, indicizzata al tasso Euribor semestrale maggiorato di 0,6 punti percentuali. In virtù di una scadenza prevista per il 2 marzo 2020, anch'essa si candida ad essere un prodotto indispensabile in ottica di gestione del rischio tassi in un portafoglio ben diversificato. In relazione all'odierna struttura a termine della curva

forward sull'Euribor a sei mesi, i correnti 95,48 euro esposti in lettera garantirebbero potenzialmente un ritorno annuo lordo del 2,91%. Molto interessante è la Scudo Variabile USD. Agganciata al Libor semestrale maggiorato di uno spread di 1,5 punti percentuali, tale obbligazione consente infatti di coniugare aspettative rialziste sul tasso interbancario rilevato sul mercato londinese (linea verde del grafico), che presenta oggi il medesimo tasso di crescita atteso rispetto all'Euribor, e le attese circa un deprezzamento dell'euro contro il dollaro americano, a fronte di un tasso di cambio Eur/Usd a contatto con i massimi degli ultimi 13 mesi. Proprio la denominazione in valuta estera, anche in riferimento alla scadenza del bond (12 ottobre 2019), rende tale obbligazione maggiormente rischiosa rispetto alle precedenti, in quanto la variabile tasso di cambio potrebbe andare ad impattare negativamente sul ritorno a scadenza qualora l'euro dovesse continuare il trend di apprezzamento in atto. Allo stato attuale, ovvero a parità di tasso di cambio, e facendo fede alle correnti aspettative di crescita del Libor semestrale, i 99 dollari esposti in lettera varrebbero un ritorno potenziale lordo su base annua del 2,14%. Analogamente i 96 dollari, esposti in denaro, equivalgono, con le medesime premesse, ad un rendimento lordo su base annua del 2,63%.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

Segnalato da Voi

Gentile redazione, non vi ho mai scritto finora, ma vi seguo dai primissimi numeri e vi faccio i complimenti per l'imparzialità che vi contraddistingue - e questo mi premeva dirvelo. Dato che si parla sempre più frequentemente di Giappone e di possibili sviluppi di questo mercato per il futuro, non potreste indicare dei certificati (possibilmente Bonus o Bonus Cap) interessanti, su questo mercato, dato che si parla tantissimo di Eurostoxx, Ftse Mib, e S&P, ma sul Nikkei si trova poca letteratura (e pochi titoli). Anni fa investivo sul Nikkei ma tramite il mercato tedesco. Visto lo sviluppo del nostro mercato in questo campo presumo ci sia senz'altro qualcosa di interessante anche da noi e voi con la vostra competenza riuscirete senz'altro a trovarlo.

Grazie per la vostra risposta e continuate così. Cordialmente

M. N.

Gentile Lettore, pubblichiamo volentieri questa mail, anche se non siamo in grado di tenere fede alle sue aspettative, in quanto sul merca-

to italiano non sono quotati al momento certificati definibili "interessanti" per investire solo sul mercato nipponico. Le uniche due proposte sono dei Benchmark, ovvero dei replicanti dell'indice Nikkei 225 che non sono quindi in grado di offrire opzioni accessorie. Più in particolare si tratta di un Benchmark di RBS (Isin NL0009477264) e di un Reflex di Banca IMI (Isin IT0004652779), entrambi esposti al rischio cambio. Ciò implica che anche l'andamento dello yen, oltre a quello dell'indice, influenzerà direttamente la quotazione del certificato.

In alternativa, per godere di opzioni accessorie associate alla presenza dell'indice nipponico, si può guardare a quei certificati il cui sottostante sia formato da più asset, tra cui naturalmente il Nikkei 225. Tra questi potrebbe essere interessante il Discount Certificate di Deutsche Bank (Isin DE000DE3D8S9), legato a un paniere di indici composto da Eurostoxx 50, S&P 500, SMI e Nikkei 225. Quotato a 83,90 euro in lettera, questo certificato il 13 ottobre 2014 rimborserà 100 euro se tutti gli indici saranno almeno pari allo strike. Considerando che lo SMI ha un livello iniziale a 6284,17 punti, l'S&P 500 a 1146,24 punti e il Nikkei 225 a 9404,23 punti l'uni-

co che si trova sotto, a seguito dei ribassi di questi ultimi giorni, è l'Eurostoxx 50 che ha lo strike a 2732,91 punti. Qualora la situazione dovesse rimanere immutata, il valore di rimborso verrà calcolato in funzione dell'andamento dell'indice che avrà performato meno. Alternativi al Discount, possono essere due Express di Deutsche Bank, che hanno in comune due terzi del basket sottostante, ovvero il Nikkei 225 e l'S&P 500, differenziandosi per la scelta del terzo indice, che per il primo (Isin DE000DE3BP73) è il FTSE 100 mentre per il secondo (Isin DE000DE3BP81) è l'Eurostoxx 50. In particolare entrambi hanno la data di osservazione prevista per il 27 settembre, dove potranno riconoscere, a titolo di rimborso anticipato, il nominale maggiorato di un premio rispettivamente del 7% e dell'8,8%. La condizione perché questo avvenga è che tutti gli indici siano almeno a livello strike, una situazione che al momento troverebbe verifica. Ciò giustifica la quotazione a 101,71 e 101,32 euro. Tuttavia va considerato che anche in assenza di rimborso i due certificati prevedono finestre di uscita anticipata con trigger decrescenti di anno in anno, con premio crescente, fino alla scadenza fissata per entrambi al 5 ottobre 2015.

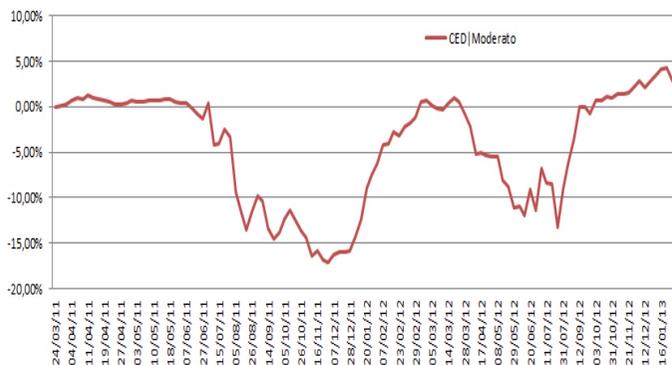
In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

MERCATI AL PIT STOP

Brusco stop per il trend rialzista dei mercati finanziari, dopo il brillante mese di gennaio. L'instabilità politica all'approssimarsi delle elezioni del prossimo 24-25 febbraio e lo scandalo delle tangenti che ha visto coinvolto il premier spagnolo Rajoy hanno infatti minato il clima di ottimismo che aveva permesso ai listini azionari di riportarsi al di sopra dei massimi del 2012 e a quelli obbligazionari di rivedere i livelli del 2011. Il CED|Moderato risente della flessione settimanale, accusando una perdita dell'1,3% rispetto all'ultima rilevazione, per effetto del calo del Titolo

CED PORTFOLIO MODERATO



Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

COMPOSIZIONE CED|MODERATO

ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	QUANTITÀ	PZ MERC	VAL MERCATO	PZ COSTO	VAL COSTO
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,45	4.276,35	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	93,540	47.706,00	97,57	50.216,37
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	142,90	12.146,50	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	22,90	1.809,10	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	29,50	2.183,00	40,31	2.982,94
XSO417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1215,50	3.646,50	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	103,75	4.357,50	94,30	3.960,60
DE000HV8F553	Bonus Cap	Eurostoxx Utilities	06/12/2013	150	102,000	15.300,00	106,10	15.915,00
	Cash					11.388,53		7.751,22
	Totale					102.813,48		100.000,00

dati aggiornati al 05/02/2013

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

di Stato (-1%) e seppure in minima parte del pesante scivolone dell'Open End sul settore aurifero (-10%). Dopo una buona partenza, arretra in scia al calo dei listini anche il Bonus Cap sull'Eurostoxx Utilities, new entry del portafoglio per le valide potenzialità rialziste di breve termine.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	112,95	7,16%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	132,85	4,21%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	139,40	0,82%*
P69464	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	22,729 €	116€ (32,47€)	115€ (39,31€)	112,45	2,20%*

*DATI AGGIORNATI AL 06-02-2013

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

**Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate**

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 06 febbraio 2013 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



Notizie dal mondo dei certificati

» CEDOLA PER L'INDEX EXPRESS DI UBS

Cedola in arrivo per i possessori dell'Index Express su Eurostoxx 50 di UBS, identificato dal codice Isin DE000UB9PAL8. In particolare, all'appuntamento con la data di osservazione del 30 gennaio, l'emittente svizzera ha rilevato un prezzo dell'indice pari a 2732,12 punti, superiore al livello attivante di 1622,88 punti. Pertanto è stata messa in pagamento una cedola lorda di 12,003446 euro per certificato.

» NUOVA RILEVAZIONE PER IL SUNRISE

Commerzbank, tramite una nota, ha comunicato la quarta rilevazione della performance mensile dell'indice Eurostoxx 50, sottostante del Sunrise Certificate identificato da Isin DE000CZ36N00. In particolare l'emittente tedesca, con la rilevazione dell'1 febbraio dell'indice europeo a 2710,49 punti, ha calcolato una performance mensile negativa dello 0,039%.

» PAGA LA CEDOLA L'AMERICA TOP QUALITY

Paga la cedola l'American Top Quality, identificato da codice Isin IT0006719477, di Société Générale legato a un paniere di titoli composto da Johnson & Johnson, McDonald's Corporation, Microsoft, Chevron Corporation, Kraft Foods, Abbott Laboratories, General Electric, Citigroup e Eli Lilly & Co. In particolare l'emittente francese ha comunicato che in data 31 gennaio la Basket Select è risultata pari al 106,2%. Questo ha permesso l'erogazione di una cedola di 10,6162 euro per certificato.

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su ORO e PETROLIO



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
ORO LEVA FISSA +5x	SG GOLD +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725474	SORO5L
ORO LEVA FISSA -5x	SG GOLD -5x Daily Short Certificate	IT0006725482	SORO5S
PETROLIO LEVA FISSA +5x	SG OIL +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725490	SOIL5L
PETROLIO LEVA FISSA -5x	SG OIL -5x Daily Short Certificate	IT0006725508	SOIL5S

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera** moltiplicata per la **leva fissa (+5 ovvero -5)** rispettivamente di un **Future su Oro^a** e di un **Future su Brent Crude Oil^b**.

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio possono essere utilizzati per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura (hedging)** con un **basso consumo di capitale** grazie alla leva elevata. Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine**.

La **leva è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^c.

Gli SG Certificate a leva fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Gold x5 Leveraged Index" e "SGI Gold x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Gold Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Oro con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: www.sgindex.com/home.

(b) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Brent x5 Leveraged Index" e "SGI Brent x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Brent Crude Oil con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: www.sgindex.com/home.

(c) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance degli indici "SGI Gold Benchmark Index" e "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" moltiplicata per la leva fissa (per esempio +5 o -5) solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.

Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Open End	Exane	Market Neutral	31/01/2013	-	-	FR0011400159	Cert-X
Equity Protection	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	01/02/2013	Protezione 2310; Partecipazione 100%	20/12/2013	DE000HV8AYU6	Sedex
Equity Protection	UniCredit Bank	Enel	01/02/2013	Protezione 2,6; Partecipazione 100%	06/12/2013	DE000HV8AYW2	Sedex
Equity Protection	UniCredit Bank	Eni	01/02/2013	Protezione 16,6; Partecipazione 100%	06/12/2013	DE000HV8AYX0	Sedex
Equity Protection	UniCredit Bank	Fiat Ind.	01/02/2013	Protezione 5,9; Partecipazione 100%	06/12/2013	DE000HV8AYY8	Sedex
Equity Protection	UniCredit Bank	Generali	01/02/2013	Protezione 9,9; Partecipazione 100%	06/12/2013	DE000HV8AYV4	Sedex
Equity Protection	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	01/02/2013	Protezione 1,1; Partecipazione 100%	06/12/2013	DE000HV8AYZ5	Sedex
Equity Protection	UniCredit Bank	Mediobanca	01/02/2013	Protezione 3; Partecipazione 100%	06/12/2013	DE000HV8AY08	Sedex
Equity Protection	UniCredit Bank	Snam	01/02/2013	Protezione 3,3; Partecipazione 100%	06/12/2013	DE000HV8AY14	Sedex
Equity Protection	UniCredit Bank	STMicroelectronics	01/02/2013	Protezione 4,4; Partecipazione 100%	06/12/2013	DE000HV8AY24	Sedex
Equity Protection	UniCredit Bank	Telecom Italia	01/02/2013	Protezione 0,6; Partecipazione 100%	06/12/2013	DE000HV8AY32	Sedex
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	07/02/2013	Barriera 50%; Coupon 9,5% sem.	06/10/2014	DE000DE3BUY0	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	07/02/2013	Barriera 50%; Coupon 7,05% sem.	20/10/2017	DE000DE3BV67	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E, iShares MSCI Brazil, RDX	07/02/2013	Barriera 60%; Coupon 9,6%	30/11/2015	DE000DE3BVF7	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	07/02/2013	Barriera 50%; Coupon 8% sem.	26/10/2016	DE000DE3BVD2	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Autocallable Worst Of	Banca IMI	Eni, Enel, GDF Suez	13/02/2013	Barriera 62%; Bonus&Cap 115,78%; Coupon 5,26% sem.	04/09/2014	IT0004888050	Cert-X/ Sedex
Borsa Protetta	Banca Aletti	S&P Bric 40	14/02/2013	Protezione 100%; Partecipazione 120%; Cap 135%	20/02/2018	IT0004887201	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eni, Enel	15/02/2013	Barriera 70%; Coupon 9% sem.	19/02/2015	DE000DX4YR99	Sedex
Discount Express	RBS	Deutsche Telekom, Eni, Volkswagen, Danone, BNP Paribas	18/02/2013	Prezzo di Em. 630; Cedola 3% Trigger 80%; Barriera 70%	28/02/2018	GB00B8XJHP38	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	22/02/2013	Barriera 60%, Coupon 10%, Coupon Plus 10%	15/02/2018	IT0004890866	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Banks	22/02/2013	Protezione 100%; Cedola 5%	16/02/2018	IT0004890874	Sedex
Athena Century	BNP Paribas	FTSE Mib	22/02/2013	Cedola inc. 5%; Coupon 5%; Barriera 70%	28/02/2016	NL0010384343	Sedex
Express Premium Plus	Banca IMI	FTSE Mib	25/02/2013	Coupon 8; Cedola 8%; Cedola Plus 5%; Barriera 61,5%	29/02/2016	IT0004889900	Cert-X/ Sedex
Express	UniCredit Bank	Enel	25/02/2013	Barriera 65%; Coupon 7,5%	28/02/2016	DE000HV8AKG4	Sedex
Express	RBS	Eurostoxx 50	25/02/2013	Barriera 80%; Coupon 4% sem.	23/02/2015	GB00B8XHPW07	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Eni	25/02/2013	Cedola/Coupon 4,5%; Barriera 55%	28/02/2017	NL0010389706	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Unicredit	25/02/2013	Cedola/Coupon 6%; Barriera 55%	26/02/2017	NL0010389706	Sedex
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Fiat	25/02/2013	Cedola 5%; Coupon 5%; Trigger Decrescente; Barriera 50%	26/02/2016	NL0010389714	Sedex
Phoenix	ING Bank	Eurostoxx 50 e S&P 500	25/02/2013	Cedola/Coupon 7,5%; Barriera/ Trigger cedola 70%	28/02/2016	XS0876787333	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	28/02/2013	Barriera 50%, Coupon 4% sem.	04/03/2016	IT0004891203	Sedex
Athena Double Chance	BNP Paribas	Volkswagen Priv, BMW	28/02/2013	Barriera 55%; Cedola 4,25%; Coupon 4,25%	29/02/2016	NL0010388963	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Total	28/02/2013	Cedola /Coupon 4,55%; Barriera 55%; Partecipazione 200%; Cap 160%	29/02/2016	NL0010387643	Sedex
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Oil&Gas	01/03/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 6,05%	06/03/2018	XS0883880469	Cert_X
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	01/03/2013	Coupon 9,10; Cedola 4%; Cedola Plus 4%; Barriera 50%	06/03/2017	IT0004892169	Cert-X/ Sedex
Express	Deutsche Bank	Bayer	05/04/2013	Barriera 70%; Coupon 7,7%	09/04/2018	DE000DE3CDL1	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Walt Disney	05/04/2013	USD; Barriera 70%; Coupon 6,5%	09/04/2018	DE000DE3CH72	Cert-X

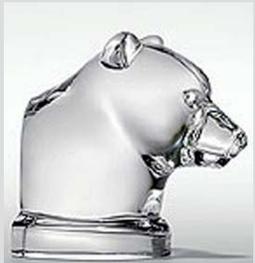
VOLKSWAGEN TAGLIA IL TRAGUARDO

Taglia il traguardo in scioltezza l'Athena Fast Plus di BNP Paribas, identificato da codice Isin NL0010043758, legato al titolo Volkswagen. Emesso il 7 febbraio 2012 e fissato uno strike a 135,35 euro, il certificato prevedeva al termine del primo anno la prima finestra di uscita anticipata. Il 31 gennaio scorso l'emittente transalpina ha quindi proceduto con la consueta rilevazione del prezzo di chiusura del titolo che è risultato pari a 182,15 euro. Pertanto la condizione richiesta dall'opzione autocallabile è stata ampiamente soddisfatta, essendo sufficiente un valore del titolo della casa automobilistica tedesca pari allo strike, e ai possessori del certificato verranno restituiti i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 7,80%.



SAIPEM, CHE BOTTA!

Giornata da incubo quella del 30 gennaio per il titolo Saipem. Sospeso dalle contrattazioni in ribasso teorico di oltre 36 punti percentuali, a seguito del profit warning lanciato la sera precedente, il titolo è riuscito a fare prezzo solo due ore dopo l'apertura, segnando un minimo a 18,61 euro, in drammatico calo del 38,80% dalla chiusura del giorno precedente. Un vero colpo per gli azionisti e per i possessori dell'Athena Double Chance di BNP Paribas, Isin NL0010054276, che in poche ore hanno visto crollare di un terzo il valore del proprio investimento e rischiato di veder sfumare l'incasso della cedola, apparentemente certa fino a 24 ore prima. Il recupero della soglia dei 20 euro, superiore ai 19,679 euro del trigger cedola, ha tuttavia evitato che si consumasse anche la beffa e permesso il riconoscimento di un premio del 7,15%.



EXPRESS CERTIFICATE. L'OBIETTIVO RAGGIUNTO PRIMA VALE ANCORA DI PIÙ.



messaggio pubblicitario

EXPRESS CERTIFICATE DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE PUÒ FARTI REALIZZARE IN ANTICIPO IL TUO INVESTIMENTO.

Hai un'aspettativa moderatamente positiva sull'andamento del mercato azionario nel breve periodo? Gli Express Certificate emessi da Banca IMI possono essere la soluzione adatta a te⁽¹⁾. Con gli Express Certificate puoi ottenere la restituzione anticipata del prezzo di emissione (ad esempio al primo anno) più un premio predeterminato, qualora in una delle date di osservazione il livello di riferimento dell'indice o dell'azione sottostante sia superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui non si sia verificato alcun evento di estinzione anticipata, a scadenza⁽²⁾ il tuo investimento è protetto se il sottostante in quel momento⁽³⁾ non si trova al di sotto di un livello barriera predefinito⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. Gli Express Certificate sono disponibili presso le filiali delle Banche del gruppo Intesa Sanpaolo e degli operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) Gli Express Certificate possono essere emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 oppure a valere sul Base Prospectus relativo allo "Structured Securities Programme" approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012. Le caratteristiche dell'Emittente sono riportate nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 12 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12046262 del 31 maggio 2012, mentre le caratteristiche del Certificate sono riportate nelle Condizioni Definitive per gli strumenti emessi a valere su Prospetto approvato da Consob o nei Final Terms per i Certificate emessi su Prospetto approvato da CSSF.

(2) La protezione condizionata opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sull'importo investito. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale la protezione, comunque condizionata, rimane definita.

(3) Nel caso in cui il livello di riferimento del sottostante alla scadenza sia pari o inferiore al livello barriera, il Certificate perde la protezione sul prezzo di emissione e l'investimento diventa equivalente all'investimento diretto nell'attività sottostante; l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita anche rilevante. Si precisa, inoltre, che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi aggiuntivi né il premio inizialmente investito.

(4) Il livello barriera può variare a seconda dell'emissione. Si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed ai pertinenti Final Terms per gli strumenti emessi su Prospetto approvato da CSSF e al Prospetto di Base ed alle pertinenti Condizioni Definitive per gli strumenti emessi su prospetto approvato da Consob. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al livello di riferimento iniziale del sottostante.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento negli Express Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.

Prima di procedere all'acquisto o alla sottoscrizione del Certificate leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 e le pertinenti Condizioni Definitive o il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi), relativo allo Structured Securities Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012, ed i pertinenti Final Terms, con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive nonché il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano.

Gli Express Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "risk factor" del Base Prospectus, nonché "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Gli Express Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

CODICE ISIN	EMITTENTE	NOME	DESCRIZIONE	PREZZO ASK	PREZZO DI RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	95,25	100	4,99%	2,62%	23/12/2014	SEDEX
IT0006707985	Societe Generale	SCUDO DIAMANTE	Basket di azioni	94,65	110	16,22%	2,38%	31/10/2019	SEDEX
IT0004621113	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	94,9	100	5,37%	2,14%	30/07/2015	SEDEX
IT0004538895	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	DAX Global Alternative Energy Index	91,75	95	3,54%	2,02%	30/10/2014	SEDEX
IT0004842610	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Usd / Eur	92	100	8,70%	1,88%	31/08/2017	SEDEX
IT0004659493	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	94,9	100	5,37%	1,83%	29/12/2015	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	94,5	100	5,82%	1,81%	09/04/2016	CERT-X
IT0004549538	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	91,95	95	3,32%	1,79%	04/12/2014	SEDEX
NL0010273033	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	92,5	100	8,11%	1,73%	25/09/2017	SEDEX
IT0006718263	Societe Generale	FLEXIBLE SUNRISE PROTECTION	Eurostoxx 50	97,9	108	10,32%	1,64%	15/04/2019	SEDEX
IT0004748858	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Oil & Gas	94,55	100	5,76%	1,59%	02/09/2016	CERT-X
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	97,3	100	2,77%	1,59%	29/10/2014	SEDEX
DE000SGOP9N0	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	98,00	100	2,04%	1,50%	12/06/2014	SEDEX
IT0004564669	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Construction & Materials	92,25	95	2,98%	1,48%	30/01/2015	SEDEX
NL0009756378	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	95,35	100	4,88%	1,47%	16/05/2016	SEDEX
DE000HV8F363	Unicredit Bank AG	PROTECTION PLUS	FTSE Mib	96,99	100	3,10%	1,37%	04/05/2015	CERT-X
NL0009798537	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	95,65	100	4,55%	1,35%	31/05/2016	CERT-X
DE000DE6V4Z8	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	98,1	100	1,94%	1,33%	15/07/2014	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	97	100	3,09%	1,33%	26/05/2015	SEDEX
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	95,8	100	4,38%	1,29%	14/06/2016	SEDEX
IT0004802465	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	Basket monetario	97,3	100	2,77%	1,28%	30/03/2015	SEDEX
IT0004793029	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eurostoxx 50	95,65	100	4,55%	1,26%	26/08/2016	SEDEX
NL0009561976	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	91,91	95	3,36%	1,25%	30/09/2015	CERT-X
DE000DE3S4X1	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	95,7	98	2,40%	1,24%	07/01/2015	SEDEX
IT0004590193	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	98,6	100	1,42%	1,20%	09/04/2014	SEDEX
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	96,05	100	4,11%	1,18%	15/07/2016	SEDEX
NL0009739036	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Millenium Commodities USD ER	96,45	100	3,68%	1,15%	08/04/2016	CERT-X
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	97,25	100	2,83%	1,13%	30/07/2015	SEDEX
NL0009097773	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	102,35	103	0,64%	1,12%	29/08/2013	SEDEX
IT0004790538	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	96,2	100	3,95%	1,12%	29/07/2016	SEDEX
NL0009538594	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	92,35	95	2,87%	1,09%	15/09/2015	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	97,65	100	2,41%	1,07%	30/04/2015	SEDEX
NL0009097906	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	102,30	103	0,68%	1,04%	30/09/2013	SEDEX
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	97,9	100	2,15%	1,02%	02/03/2015	SEDEX
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,00	100	2,04%	1,02%	29/01/2015	SEDEX
IT0004798606	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	96,05	100	4,11%	0,98%	30/03/2017	SEDEX
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	98,20	100	1,83%	0,95%	31/12/2014	SEDEX
IT0004652464	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT QUANTO	Euro - Dollaro	97,5	100	2,56%	0,90%	30/11/2015	SEDEX
IT0004362510	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	99,7	100	0,30%	0,87%	10/06/2013	SEDEX
NL0009476282	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	97,95	100	2,09%	0,86%	30/06/2015	SEDEX
NL0009313162	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	985,05	1000	1,52%	0,78%	05/01/2015	SEDEX
IT0004371891	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Banks	99,70	100	0,30%	0,75%	01/07/2013	SEDEX
NL0009098797	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,65	100	1,37%	0,74%	01/12/2014	SEDEX
NL0009098755	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,75	100	1,27%	0,72%	30/10/2014	SEDEX

UN MULTIBASKET A SCONTO

La collaudata struttura “a sconto” applicata ad un multi sottostante.

Focus opzione worst of e correlazione tra gli assets

In un contesto di mercato caratterizzato ancora da una discreta dose di aleatorietà, gli investitori sono sempre più attratti da prodotti che consentano di slegare i rendimenti dall'andamento dei corsi azionari. In tale ottica possono tornare interessanti alcune strutture di certificati di investimento, capaci, anche a mercati fermi, di regalare discreti ritorni oltretutto con un'esposizione al rischio maggiormente contenuta. Vale quindi la pena mettere sotto la lente di ingrandimento i Discount Certificate e in particolare quelli scritti su un multisottostante i quali, sebbene presentino probabilità di successo più ridotte data la loro struttura implicita, sono però capaci di prospettare rendimenti superiori rispetto ai medesimi certificati scritti su single stocks.

In scia a quanto già analizzato nel Focus Nuova Emissione, il Punto tecnico di questa settimana analizzerà quindi la struttura che contraddistingue il nuovo Discount Express targato RBS cercando di mettere in risalto rischi e opportunità derivanti dall'investimento in questa particolare tipologia di strumento.

Facendo un passo indietro, al fine di in-

quadrare tale peculiare approccio all'investimento, è doveroso parlare in maniera generalizzata della struttura.

I Discount Certificate sono strumenti derivati che equivalgono finanziariamente all'acquisto dell'attività sottostante a un prezzo inferiore rispetto a quello corrente di mercato. In virtù di tale sconto, in uno scenario negativo, il certificato è in grado di gestire meglio i ribassi, facendo registrare perdite inferiori rispetto a quelle riportate dal sottostante. A fronte di questo, l'investitore rinuncia non solo ai dividendi del sottostante, ma anche a partecipare al rialzo dello stesso al di sopra di una certa soglia (Cap), normalmente pari allo strike del certificato. Data questa breve definizione, si comprende come la struttura implicita al certificato sia equivalente ad una strategia in opzioni conosciuta come “covered call writing”, la quale combina l'acquisto diretto dell'underlying e la contestuale vendita di un'opzione call sul medesimo sottostante.

Passiamo ora al case study di questa settimana, il Discount Express (Isin GB00B8XJHP38) su Basket di azioni

targato RBS Plc, in collocamento fino a fine mese. L'innovazione di prodotto ha operato anche su tale struttura, che, in quest'ultima emissione, concilia in un unico prodotto le peculiarità di Discount con quelle degli Express a rilevazioni intermedie.

INFLUENZA VARIABILI

VARIABILI	PREZZO
↑ Sottostante	↑
↑ Volatilità	↓
↑ Correlazione	↑
↑ Dividend yield	↓
↓ Tempo	↑

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI




STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 06/02/2013
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	115,55
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	109,85
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	69,25

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 06/02/2013
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	123,90
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	126,70
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	69,25

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Ne è nato pertanto un certificato che garantisce una notevole flessibilità, promettendo anche in un contesto di mercato lateral-ribassista, ritorni superiori rispetto ad un analogo investimento a benchmark sul medesimo basket.

VARIABILI IN GIOCO

Ogni qual volta si ha a che fare con un certificato scritto su un basket di titoli, un ruolo cruciale viene giocato dalla correlazione tra i singoli assets. In fase di emissione infatti, il costo connesso all'acquisto delle opzioni è progressivamente inferiore man mano che aumenta il numero di titoli presenti nel basket. Infatti, nelle opzioni plain vanilla, all'aumentare del numero di assets diminuisce progressivamente la correlazione totalitaria tra gli stessi, rendendo di fatto il prodotto poco reattivo ai movimenti dei singoli titoli, riducendo così le probabilità che la struttura finisca a scadenza in the money.

Guardando al sottostante e alla matrice di correlazione presente in pagina, si può constatare come il basket composto da titoli appartenenti a comparti differenti, oggi non godano tra loro di un'alta correlazione. Ciò ha di fatto permesso un notevole sconto in fase di emissione, con un prezzo di partenza fissato a 630 euro

rispetto ai 1000 euro nominali che, soprattutto in ottica di gestione del rischio, garantisce un discreto margine di sicurezza in caso di un contesto di mercato marcatamente negativo.

Utile per l'investitore che decida di investire in questa struttura è far riferimento alla tabella delle variabili in gioco. Ricordando come, propriamente, una struttura di tipo "covered call writing" presenti di suo una reattività ai movimenti del sottostante molto bassa, il Discount risulta tuttavia molto sensibile ai movimenti di variabili come dividend yield, correlazione e, in seconda battuta, anche della volatilità.

Scendendo nel dettaglio dell'ultima proposta targata RBS Plc, rimandando al Focus Nuova Emissione per l'analisi del profilo di rimborso, secondo quanto detto in precedenza merita sicuramente di essere analizzata proprio la reattività dei prezzi rispetto all'andamento dei sottostanti.

Dall'analisi della struttura a cedole e finestre di richiamo anticipate associate all'erogazione dei coupon, ma soprattutto dello scenario a scadenza, si evince come la call corta scritta sulla basket option sia venduta sul 70% dello strike iniziale, contribuendo ad appesantire ulteriormente il delta dello strutturato che già

non si contraddistingue, nella sua versione "classica" (short call sul 100% dello strike iniziale), per un'elevata reattività. Infine, una menzione sulla probabilità. In particolare abbiamo deciso di studiare in quanti casi si sarebbe verificata la possibilità che l'investitore potesse aver accesso a tutte le cedole intermedie oltre che il nominale a scadenza. Per fare ciò abbiamo ricorso nuovamente alle Monte Carlo Simulation per il calcolo del CED|Probability, calcolato per tramite di 3000 sentieri stocastici di prezzo, che incorporassero la matrice di correlazione tra i vari sottostanti, al fine di tener conto delle correnti dipendenze esistenti tra i vari titoli componenti il basket.

MATRICE CORRELAZIONE

	DT	ENI	Volkswagen	Danone	BNP Paribas
DT	1	0,509	0,298	0,239	0,49
ENI	0,509	1	0,526	0,393	0,697
Volkswagen	0,298	0,526	1	0,332	0,467
Danone	0,239	0,393	0,332	1	0,359
BNP Paribas	0,49	0,697	0,467	0,359	1

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

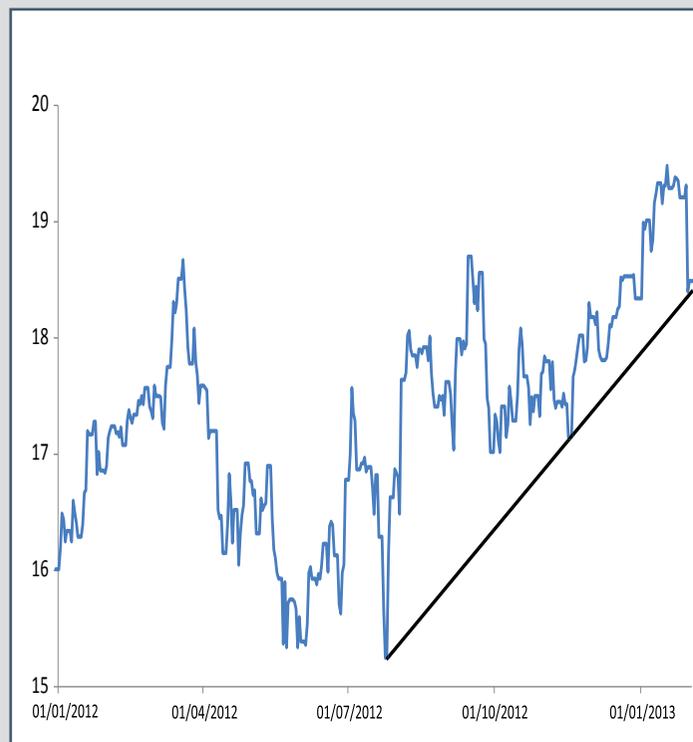
DATA SET

Titolo	Volatilità	EQRP	DVD	Prezzo al 6/2
Deutsche Telekom	21,67%	9,91%	8%	8,712
Eni	25%	7,94%	5,81%	18,17
Volkswagen	30,28%	14,09%	1,72%	178,15
Danone	20,72%	5,65%	2,78%	50,26
BNP Paribas	40,46%	12,99%	2,65%	45,01

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

ANALISI TECNICA ENI

Il quadro grafico di Eni, che aveva dato segnali molto promettenti con il superamento dell'importante resistenza statica a 18,72 euro coinciso con la prima seduta dell'anno, ha trovato un pesante intoppo mercoledì scorso. L'azione è stata trascinata pesantemente al ribasso dal tracollo dell'azione della controllata Saipem. Violate al ribasso le medie mobili di breve, medio e lungo termine e la trendline ottenibile con l'unione dei minimi del 16 novembre e 10 dicembre, Eni sta cercando di ricostruire una stabilità poco sopra quota 18,04 euro. Tuttavia solo sopra 18,64 euro si potrebbe tornare a parlare di scenari al rialzo con primo target la chiusura del gap ribassista lasciato aperto proprio mercoledì scorso tra 18,64 e 19,18 euro. Sul fronte opposto la pressione al ribasso tornerrebbe a farsi sentire con la perdita dei 18 euro.



ANALISI FONDAMENTALE ENI

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Bp	465,3	7,34	1,18	9,5%
Repsol	15,8	9,39	0,74	3,3%
Total	39,1	7,37	1,22	0,3%
Royal Dutch Shell	25,6	8,02	2,14	-1,6%
Eni	18,1	8,78	1,24	-1%

FONTE BLOOMBERG

Nonostante la recente flessione, Eni non sembra sottovalutata rispetto ai competitor internazionali. Con un rapporto p/e 2013 pari a 8,78 il gruppo milanese presenta multipli di bilancio in linea a quelli delle altre compagnie petrolifere europee. Una situazione che non lascia molti spazi di apprezzamento nel breve termine.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.